

Comune di SPILAMBERTO (MO)

Provincia di Modena

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2011
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2011/2013***



Sommario

Verifiche preliminari.....	p. 3
Andamento della gestione degli esercizi precedenti.....	p. 6
Tempestività nei pagamenti	p. 7
Dati di bilancio.....	p. 8
Equilibri finanziari.....	p.13
Analisi dell'indebitamento	p.17
Patto di stabilità.....	p.19
Analisi delle principali poste delle entrate correnti	p.21
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p.29
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale	p.35
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p.37
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi.....	p.38
Relazione previsionale e programmatica	p.39
Bilancio pluriennale	p.40
Considerazioni finali	p.42
Conclusioni	p.43

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di SPILAMBERTO (MO), dott. Patrizia Iotti

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 21 dicembre 2010:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- q il Conto consuntivo deliberato relativo all'esercizio finanziario 2009;
- q le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2009 dell'Unione Terre di Castelli, dei consorzi, delle società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- q lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- q il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. [14 della Legge 11 febbraio 1994, n. 109](#) e successive modificazioni, redatto tenendo conto delle modificazioni apportate dall'art. [7 della Legge 1° agosto 2002, n. 166](#), recante "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";
- q il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- q lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2011, di variazione delle tariffe per i tributi locali;

acquisiti altresì

- q la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- q il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno ([comma 12, ultimo periodo, art. 77-bis, Legge n. 133/08](#));
- q il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 7 dell'art. 14 della D.L. n. 78/2010 e modifiche successive](#);
- q gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della "Finanziaria 2008");
- q il Programma delle collaborazioni autonome (art. [46, comma 2, Legge n. 133/08](#));
- q il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e interessi;
- q l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2010,
- q l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31.12.2010;
- q l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- q una relazione aggiornata concernente il contenzioso in essere;
- q le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

evidenziato

che non sono allegati gli atti di programmazione per l'alienazione di aree e fabbricati previsti dall'art. 58, co. 1 D.L.112/2008 in quanto non sono presenti beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154 del Tuel](#);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ("Finanziaria 2008"), pubblicata sulla G.U., supplemento ordinario n. 285, del 28 dicembre 2007;
- il Dl. 27 maggio 2008, n. 93, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 28 maggio 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 126/08 ;
- il Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, pubblicato sulla G.U. n. 147 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08 ("Manovra d'estate 2008");
- il Decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, pubblicato sulla G.U. n. 235 del 7 ottobre 2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/08;
- il Decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, pubblicato sulla G.U. n. 280 del 29 novembre 2008, convertito, con modificazione, dalla Legge n. 2/09 ("Decreto anticrisi");
- la Legge 22 dicembre 2008, n. 203, pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2008 ("Finanziaria 2009");
- il Decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31 dicembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14/09 (Decreto "Milleproroghe");
- il Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, pubblicato sulla G.U. n. 34 dell'11 febbraio 2009, convertito con modificazione, dalla Legge n. 33/09 ("Sostegno dei settori industriali in crisi");
- la Legge-delega 5 maggio 2009, n. 42, pubblicata sulla G.U. n. 103 del 6 maggio 2009 ("Federalismo fiscale");
- la Legge 18 giugno 2009, n. 69, pubblicata sulla G.U. n. 140 del 19 giugno 2009 ("Collegato competitività alla Manovra economica 2008");
- il Decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, pubblicato sulla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 102/09 ("Provvedimenti anticrisi");
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99, pubblicata sulla G.U. n. 176 del 31 luglio 2009 ("Collegato sviluppo alla Manovra economica 2008");
- il Dlgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ("Decreto Brunetta"), pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2009, attuativo della Legge-delega 4 marzo 2009, n. 15, pubblicata sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 2009;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 ("Legge di contabilità e finanza pubblica"), pubblicata sulla G.U. n. 303, Supplemento Ordinario n. 245;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 ("Finanziaria 2010"), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre 2009;
- il Dl. 30 dicembre 2009, n. 194 (Decreto "Milleproroghe"), convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25, e pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27 febbraio 2010;
- il Dl. 25 gennaio 2010, n. 2, convertito con modificazioni, dalla Legge 23 marzo 2010 n. 42 e pubblicato sulla G.U. n. 72 del 27 marzo 2010.
- Decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85 ("Federalismo demaniale"), pubblicato sulla G.U. 11 giugno 2010, n. 134,

- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 - Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Antimafia"), pubblicata sulla G.U. n. 196 del 23 agosto 2010;
- la Legge 4 novembre 2010, n. 183, pubblicata sulla G.U. n. 262 del 9 novembre 2010 - Supplemento Ordinario n. 243;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici", di cui all' [art. 28, della Legge n. 289/02](#), Finanziaria 2003), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#);

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2011 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione**:

Risultato 2008	Risultato 2009
- 69.808,00	- 148.209,00

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2007	Risultato 2008	Risultato 2009	Risultato 2010
Risultato di amministrazione (+/-)	204.588,79	247.406,56	1.218.358,49	222.000,00
di cui:				
Vincolato		100.000,00	94.779,34	30.000,00
Per investimenti	5.514,79		1.000.000,00	60.000,00
Per fondo ammortamento	-	-	-	-
Non vincolato ⁵	199.074,00	147.406,56	123.579,15	132.000,00

L' **avanzo presunto**, applicato al bilancio 2011, Euro 222.000,00, deriva da:

- variazioni positive nella gestione dei residui € 132.000,00
- da avanzo presunto della gestione di competenza 2010 € 90.000,00

L' avanzo applicato al bilancio di previsione 2011 è stato così ripartito:

Voce	Euro	Voce	Euro
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	30.000,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa capitale	192.000,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	-
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in conto capitale	-
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	-
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	30.000,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	192.000,00

La **situazione di cassa** dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2008	1.142.671	0
Anno 2009	1.163.072	0

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. [9, comma 1, lett. a\), del DL n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;

2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. [9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008](#)", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Revisore Unico dei revisori).

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

Ø che nel corso del 2010 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- lo "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- l'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. [9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008](#)",

DATI DI BILANCIO**PARTE CORRENTE****Entrata**

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione assestata 2010	Previsione 2011
ENTRATE TRIBUTARIE				
Ici	2.953.894	2.801.612	2.829.150	2.756.869
Imposta com. sulla pubblicità	96.050	76.483	105.000	108.000
Addizionale Enel	135.000	130.000	151.240	153.000
Addizionale Irpef	460.000	473.000	475.000	478.500
Compartecipazione Irpef	113.330	138.167	151.600	152.000
Altre imposte	0	0	0	0
Tarsu	1.465.350	1.543.300	1.621.500	1.759.500
Tosap	114.023	113.753	120.000	122.500
Altre tasse	0	0	0	0
Diritti su pubbliche affissioni	16.000	14.118	13.000	14.000
Altre entrate tributarie proprie	80.900	41.005	60.000	80.000
Totale Titolo I	5.434.547	5.331.438	5.526.490	5.624.369
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	1.960.118	2.103.729	1.925.170	1.649.315
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	53.650	36.706	40.000	10.000
Altri trasferimenti	16.760	33.093	20.540	3.800
Totale Titolo II	2.030.528	2.173.528	1.985.710	1.663.115
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	71.791	46.653	56.650	54.950
Proventi contravvenzionali	221.050	224.000	195.000	195.000
Entrate da servizi scolastici	0	0	0	0
Entrate da attività culturali	0	0	0	0
Entrate da servizi sportivi	68.984	47.700	48.340	48.100
Entrate da servizio idrico	6.000	10.000	11.500	12.000
Entrate da smaltimento rifiuti	0	0	0	0
Entrate da servizi infanzia	0	0	0	0
Entrate da servizi sociali	0	0	0	0

Entrate da servizi cimiteriali	233.301	90.800	115.200	96.200
Entrate da farmacia comunale	0	313.000	548.600	547.800
Altri proventi da serv. pubblici	46.565	47.200	47.200	46.400
Proventi da beni dell'Ente	455.882	971.118	750.500	782.600
Interessi attivi	12.132	20.115	9.000	13.000
Utili da aziende e società	0	0	0	0
Altri proventi	448.098	341.850	319.800	246.326
Totale Titolo III	1.563.803	2.112.436	2.101.790	2.042.376
Totale entrate correnti	9.028.878	9.617.402	9.613.990	9.329.860

Per ciò che riguarda lo scostamento 2010/2011 delle entrate correnti, si rilevano le seguenti variazioni:

- le entrate tributarie aumentano del 1,77% (valore assoluto € 97.879,00)
- le entrate per trasferimenti si riducono del 16,25% (valore assoluto € 322.595,00) per effetto dei tagli previsti dal D.L. 78/2010,
- le entrate extratributarie diminuiscono del 2,83% (valore assoluto € 59.414,00).

Nel triennio non si segnalano particolari scostamenti, se non quello relativo alla riduzione dei trasferimenti 2012 pari al 11%.

Spesa
(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione asestata 2010	Previsione 2011
SPESE CORRENTI				
Personale	1.878.304	2.019.191	2.068.139	2.081.310
Acquisto beni di consumo	149.718	412.137	538.070	515.800
Prestazioni di servizi	2.500.852	2.306.463	2.300.139	1.918.490
Utilizzo di beni di terzi	45.094	24.554	30.908	36.170
Trasferimenti	4.159.475	4.530.868	4.556.816	4.467.883
Interessi passivi	352.732	273.895	218.140	214.852
Imposte e tasse	144.849	152.834	183.505	160.255
Oneri straordinari	800	0	1.000	0
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
Fondo di riserva	0	0	12.232	28.500
Totale Titolo I	9.231.824	9.719.942	9.908.948	9.423.260
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	200.722	230.866	249.100	249.400
Rimborso capitale BOC	183.132	185.384	192.500	197.200
Rimborso anticip.ne di cassa	0	0	1.000.000	1.000.000
Altri rimborsi prestiti	0	0	0	0
Totale Titolo III	383.854	416.250	1.441.600	1.446.600
Totale Titolo I e III PARTE SPESA	9.615.678	10.136.192	11.350.548	10.869.860

Il totale complessivo delle spese correnti 2011 evidenzia un decremento complessivo del 5% rispetto all'asestato 2010; per il 2012 si evidenzia un decremento del 2,49% e nel 2013 dello 0,07% circa.

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione asestata 2010	Previsione 2011
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	468.816	551.402	43.800	320.500
Trasferimenti dallo Stato	1.652	206.652	1.640	1.640
Trasferimenti da Ue	0	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	561.358	0	65.600	0
Trasferimenti da altri enti pubblici	999.180	10.000	126.600	18.000
Trasferimenti da altri soggetti ¹	1.400.000	903.244	1.400.400	1.732.000
Riscossione di crediti	0	0	0	0
Totale Titolo IV	3.431.006	1.671.298	1.638.040	2.072.140
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	0	0	1.000.000	1.000.000
Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	695.000	0	620.000	840.000
Emissione di Boc	0	0	0	0
Totale Titolo V	695.000	0	1.620.000	1.840.000
Totale entrate in conto capitale	4.126.006	1.671.298	3.258.040	3.912.140

Per ciò che riguarda lo scostamento 2010/2011 delle entrate in conto capitale, si rilevano le seguenti variazioni:

- le entrate del titolo IV aumentano del 26,50% principalmente per effetto dell'alienazione di un terreno edificabile nell'ambito dell'operazione di acquisizione dell'immobile ex "Circolo Rinascita S.Vito"
- le entrate per oneri di urbanizzazione si riducono del 3,49%,
- le entrate titolo V aumentano del 13,58% per effetto dell'accensione di nuovi mutui.

¹ Voce che ricomprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

Spesa

(i dati sono espressi in unità di Euro)

Voci	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Previsione asestata 2010	Previsione 2011
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	3.286.039	1.201.820	2.509.440	2.511.000
Espropri e servitù onerose	0	0	0	0
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0	0	3.000	5.000
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0	0
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	144.955	43.243	24.000	23.140
Incarichi professionali esterni	52.068	0	0	0
Trasferimenti di capitale	125.950	54.656	203.400	55.000
Partecipazioni azionarie	0	1.000	0	0
Conferimenti di capitale	0	0	0	0
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0	0
Totale Titolo II	3.609.012	1.300.719	2.739.840	2.594.140

Il totale complessivo delle spese in conto capitale 2011 evidenzia un decremento complessivo del 5% rispetto all'asestato 2010; per il 2012 si evidenzia un incremento del 9,48% e nel 2013 un decremento di circa il 22%.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. [162, comma 5](#), e art. [168, comma 2](#), del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	euro	%	voce	euro	%
Titolo I: Entrate tributarie	5.624.369	38,54	Titolo I: Spese correnti	9.423.260	64,57
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	1.663.115	11,40	Titolo II: Spese in conto capitale	2.594.140	17,78
Titolo III: Entrate extratributarie	2.042.376	13,99			
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.072.140	14,20	Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	1.446.600	9,91
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.840.000	12,61			
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.130.000	7,74	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	1.130.000	7,74
Totale	14.372.000	98,48	Totale	14.594.000	100,00
Avanzo di amministrazione 2010 presunto	222.000	1,52	Disavanzo di amministrazione 2010 presunto	0	0,00
Totale complessivo delle entrate	14.594.000	100,00	Totale complessivo delle spese	14.594.000	100,00

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- Ø che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- Ø che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Preventivo Assestato 2010	Preventivo 2011
Entrate: Titolo I	5.526.490	5.624.369
Entrate: Titolo II	1.985.710	1.663.115
Entrate: Titolo III	2.101.790	2.042.376
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III) (A)	9.613.990	9.329.860
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	9.690.808	9.208.408
DIFFERENZA (C=A-B)	- 76.818	121.452
Interessi passivi (D)	218.140	214.852
DIFFERENZA (E=D-C)	- 294.958	-93.400
MARGINE DI CONTRIBUZIONE		
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	441.600	446.600
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	- 736.558	-540.000
Copertura o utilizzo saldo:		
1) quote oneri di urbanizzazione	488.200	490.000
2) plusvalenze da alienazione (art.1 co.66 L. 311/2004)	124.779	50.000
3) avanzo non vincolato	123.579	-

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- Ø che le entrate correnti finanziano interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- Ø che le entrate correnti non finanziano altresì la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- Ø che le entrate correnti non finanziano altresì la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- Ø che la differenza negativa finale di € 540.000,00 risultante dal predetto prospetto (disavanzo della parte ordinaria del bilancio) risulta finanziata:
 - per € 490.000,00 da una quota parte degli oneri di urbanizzazione pari al 59,04% del gettito complessivo previsto per questa entrata;
 - per € 50.000,00 dal plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali, ai sensi di quanto previsto dall'art. [3, comma 28, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#) e art. [1, comma 66, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311](#).

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2011:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	490.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria		Oneri straordinari della gestione corrente	
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni al Codice della strada			
Plusvalenze da alienazione	50.000,00		
Totale	540.000,00	Totale	

In relazione alle predette risultanze, l'Organo di revisione evidenzia che la destinazione di entrate da permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente in misura prossima o corrispondente alla percentuale massima stabilita dalla Legge, ancorché legittima, rischia di esporre il Comune di Spilamberto a possibili ricadute sugli equilibri di bilancio in sede di consuntivo e richiede un costante monitoraggio onde consentire l'adozione di eventuali azioni correttive in sede di variazione e/o assestamento. Pertanto se dall'approvazione di nuove norme o da ulteriori nuove entrate dovessero risultare nuove risorse rispetto a quelle previste, si raccomanda di utilizzarle per ridurre la quota di oneri di urbanizzazione da destinare a finanziare la spesa corrente.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione
(art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Preventivo Assestato 2010	Preventivo 2011
Entrate: Titolo IV	1.638.040	2.072.140
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	620.000	840.000
Totale (Titoli IV e V) (A)	2.258.040	2.912.140
Spese: Titolo II (B)	2.739.840	2.594.140
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	- 481.800	318.000
utilizzo saldo:		
1) quota oneri di urbanizzazione	488.200 -	490.000-
2) plusvalenze da alienazione (art.1 co.66 L. 311/2004)	30.000 -	50.000 -
3) avanzo di amministrazione	1.000.000	222.000

Dal precedente prospetto risulta quindi:

che la differenza positiva finale di € 318.000,00 risultante dal predetto prospetto (avanzo della parte in conto capitale del bilancio):

- derivante per € 490.000,00 da proventi delle concessioni edilizie è stata destinata al finanziamento di spese correnti;
- derivante per € 50.000,00 dal plusvalore realizzato con l'alienazione di beni patrimoniali è stata destinata ai sensi di quanto disposto dall'art.1, comma 66, L. n. 311/2004.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- Ø che le entrate derivanti da indebitamenti di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. [3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- Ø che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. [14 della Legge n. 109/94](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

Il Revisore Unico attesta:

- Ø che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. [204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), così come modificato una prima volta dall'art. [1, comma 44, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311](#), e successivamente dal [comma 698, primo periodo, dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2009	€ 9.617.401,54
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.	€ 214.852,00
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	€ -
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2011	€ _____
Totale complessivo interessi passivi	€ 214.852,00
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2009	2,23%

- Ø che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/2000](#), così come modificato dall'art. [1, comma 698, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296](#);
- Ø che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2009-2010 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2006-2008, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2011-2013, risultano essere le seguenti:

2009	2010	2011	2012	2013
3,11 %	2,42%	2,23%	2,26%	2,49%

- Ø che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

(in unità di euro)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito	6.995.570	6.579.320	6.757.720	7.151.120	7.338.932
Nuovi prestiti	0	620.000	840.000	700.000	1.250.000
Prestiti rimborsati	416.250	441.600	446.600	512.188	583.518
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Totale fine anno	6.579.320	6.757.720	7.151.120	7.338.932	8.005.414

Ø che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

(in unità di euro)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Oneri finanziari	273.895	218.140	214.852	217.352	232.752
Quota capitale	416.250	441.600	446.600	512.188	583.518
Totale fine anno	690.145	659.740	661.452	729.540	816.270

- Ø che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- Ø che è rispettato il limite previsto dalla Legge di Stabilità 2011, art. 1 comma 108;
- Ø che l'Ente ha rinegoziato alcuni mutui permettendo di contenere per alcuni anni gli interessi passivi;
- Ø che l'Ente nel corso dell'esercizio 2011 prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "leasing immobiliare in costruendo".

Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione

Il Revisore Unico ha accertato che nel bilancio 2011 le somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, per Euro 840.000,00 sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al Titolo II, e specificatamente nei seguenti interventi:

	Euro
• acquisto, costruzione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di immobili residenziali e non residenziali;	600.000,00
• interventi aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio;	40.000,00
• manutenzioni stradali parcheggi e piste ciclabili.	<u>200.000,00</u>
TOTALE (A)	840.000,00

Il Revisore Unico rileva che

- Ø è stata prevista per il 2011 la contrazione di mutui:
 - a tasso variabile con la Cassa DD.PP. per complessivi € 840.000,00;
- Ø si prevede di contrarre mutui di durata ventennale.

PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2011

L'Organo di revisione, secondo le disposizioni non definitive di cui alla Legge di stabilità 2011, pubblicata in G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010 S.O. n. 281/L.,

- Ø ricorda che ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013;
- Ø gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari a quello medio degli anni 2006-2007-2008, desunto dai certificati al Conto consuntivo, migliorato delle percentuali previste per gli anni 2011, 2012 e 2013, che per le Province sono rispettivamente del 8,3%, 10,7% e 10,75%, e per i Comuni dell'11,4%, 14% e 14%; ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. [14, comma 2, del D.L. 78/10](#);
- Ø fatto presente che per l'anno 2011, il saldo finanziario è ulteriormente ridotto di una misura pari al 50% della differenza fra il saldo calcolato secondo quanto indicato nel punto precedente e quello previsto dall'art. 77-bis del D.L. 112/08, e che con Dpcm, da emanare entro il 31 gennaio 2011, potranno essere stabilite, per il solo anno 2011, ulteriori misure correttive.
- Ø ricordato che la competenza mista è costituita dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti;
- Ø evidenziato che dal saldo finanziario di competenza mista debbono essere escluse:
 - o le risorse provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente ed in conto capitale sostenute dalle Province e dai Comuni per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello Stato di emergenza,
 - o gli interventi realizzati direttamente dagli Enti Locali in relazione allo svolgimento delle iniziative di cui all'art. 5-bis, comma 5, del D.L. n. 343/01,
 - o le risorse provenienti dall'Unione europea e le relative spese se non connesse ai cofinanziamenti nazionali,
 - o le risorse provenienti dai trasferimenti di cui all'art. 1, commi 704 e 707, della Legge n. 296/06,
 - o in riferimento agli Enti individuati come affidatari di fasi delle rilevazioni censuarie dal Piano generale di censimento (art. [50, comma 2, D.L. n. 78/10](#)), le spese per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti, nei limiti delle risorse trasferite dall'Istat;

Il Revisore Unico evidenzia altresì che gli adempimenti di competenza dell'Organo di revisione concernenti la verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità, riguardano, in primis, il momento di approvazione del Bilancio di previsione, in base al quale le previsioni di entrata e di uscita della competenza, insieme alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscano il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2011 ed il Bilancio pluriennale 2011/2013 sono formulati nel rispetto di quanto sopra previsto, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2006	SI
2007	SI
2008	SI
2009	SI
2010	SI

In merito a ciò, tenuto conto che dovranno essere espletate le verifiche sul Patto di stabilità 2010 e nell'eventualità che questo non venga rispettato, il Responsabile del Servizio Finanziario ha attestato che provvederà ad applicare, al momento in cui sarà in possesso dei dati definitivi per l'anno 2010, al Bilancio di previsione 2011 le opportune variazioni.

L'Organo di revisione, inoltre, fa presente che, oltre al mancato raggiungimento degli obiettivi dei saldi finanziari, due ulteriori casi costituiscono inadempimento al Patto di stabilità interno:

- la mancata trasmissione della certificazione sulla verifica del rispetto del Patto entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo;
- la mancata comunicazione del prospetto dimostrativo dell'obiettivo del Patto;

e rammenta che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2010, sono previste le seguenti sanzioni:

- riduzione commisurata allo scostamento dell'obiettivo del Patto di stabilità interno dei contributi ordinari dovuti dal Ministero dell'interno per l'anno successivo;
- il limite all'impegno delle spese correnti che non possono superare la media dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- l'impossibilità di ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- il divieto posto agli Enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- la riduzione del 30% delle indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'art. [82 del Tuel](#) rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei servizi finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

ENTRATE TRIBUTARIE

Il Revisore Unico ricorda che, con la L. 220/2010 art. 1 co.123, è confermata la sospensione del potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato (art. [1, comma 7, Dl. n. 93/08](#)). Tale sospensione è stata confermata fino all'attuazione del Federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla Tassa sui rifiuti solidi urbani (art. [77-bis, comma 30, Legge n. 133/08](#)).

Inoltre, fa presente che, con delibera n. 155 del 20.12.2010 della Giunta Comunale, l'Ente ha apportato la seguente variazione:

Descrizione tributo	Tipologia di variazione
TARSU	Variazione tariffa

Imposta comunale sugli immobili - Ici

Ricordato che:

- le variazioni delle aliquote Ici sono deliberate dal Consiglio comunale e non più dalla Giunta,
- sono escluse dall'Imposta le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, le relative pertinenze e le unità immobiliari assimilate ad abitazione principale per Legge o con Regolamento comunale, fatta eccezione per le categorie catastali A1, A8 e A9 (art. [1, commi 1 e 2 del Dl. n. 93/08](#));
- il minor gettito per i Comuni è rimborsato dallo Stato sulla base dell'apposita certificazione inviata al Ministero dell'Interno entro il 30 aprile 2009 (art. [1, comma 4, del Dl. n. 93/08](#) e art. [77-bis, comma 32, del Dl. n. 112/08](#));

e tenuto conto dei chiarimenti forniti dalla [Risoluzione Mef 4 marzo 2009, n. 1](#), che delimita le ipotesi di assimilazione ad "abitazione principale" per disposizione regolamentare;

A tal fine, il Revisore Unico ha verificato

- che la previsione complessiva del gettito Ici 2011, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:
(Euro)

Accertamento 2010	+	2.829.150
Maggiore gettito per effetto dell'aumento della base imponibile	+	-
(da specificare)	+	
(da specificare)	+	
Minor gettito per effetto della variazione in riduzione delle aliquote	-	
Minor gettito per effetto del valore delle aree edificabili	-	72.281
Totale	=	2.756.869

- che il minor gettito certificato entro il 30 aprile 2009 è stato di Euro 825.345,07;
- che il trasferimento erariale per il minor gettito Ici per esenzione dell'abitazione principale previsto in bilancio per il 2011 ammonta a Euro 825.345,00,
- che le entrate per Ici nell'ultimo triennio hanno avuto il seguente andamento:

		Accertato 2008	Accertato 2009	Previsionale assestato 2010	Previsione 2011
1)	Titolo I (al netto delle entrate per recupero dell'evasione)	2.953.894	2.661.156	2.679.150	2.606.869
2)	Trasferimenti erariali compensativi	870.464	924.676	924.676	924.676
	di cui per esenzione Ici abitazione principale	740.946	825.345	825.345	825.345
	di cui per fabbricati ex categoria D	129.518	99.331	99.331	99.331
	Totale (1+2)	3.824.358	3.585.832	3.603.826	3.531.545

L'Organo di revisione ritiene che:

- Ø il gettito previsto per l'esercizio 2011 risulta inferiore a quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti per effetto del valore delle aree edificabili.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Addizionale comunale Irpef

- Ø ricordato che con la sostituzione del comma 3 dell'art. 1 del Dlgs. n. 360/98, disposta dal [comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#), i Comuni, con apposito regolamento, possono aver stabilito l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e previsto una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- Ø sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorreva dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- Ø tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2007 Aliquota 0,3 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2008 Aliquota 0,3 % (ultimo aggiornamento comunicato dal Ministero)	Anno 2009 Aliquota 0,3 % (previsione assestata definitiva ricalcolata sulla base degli acconti finora pervenuti)	Anno 2010 Aliquota 0,3 % (previsione assestata)
€ 500.000,00	€ 460.000,00	€ 470.000,00	€ 475.000,00

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef

I [commi da 189 a 193](#) della Finanziaria 2007 hanno previsto l'istituzione, a partire dal 1° gennaio 2007, di una compartecipazione al gettito Irpef, con corrispondente riduzione dei trasferimenti del Fondo ordinario. "L'aliquota di compartecipazione è applicata al gettito del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento" e per garantire "l'invarianza delle risorse", la quota di compartecipazione all'Irpef sarà uguale alla riduzione dei trasferimenti ordinari.

Anche per il 2011 e le annualità successive l'aliquota di compartecipazione è stabilita nello 0,69% del gettito Irpef.

Tarsu

Preso atto che:

- Ø l'Ente non ha ancora provveduto all'istituzione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. [49 del Dlgs. n. 22/97](#);
- Ø il [Ministero delle Finanze, con Circolare 11 novembre 2010, n. 3/DF](#), ha chiarito che:
 - i Regolamenti già approvati dei Comuni che avevano introdotto la Tarsu e, in via sperimentale, la Tia1, conservano la loro validità;
 - i Comuni possono introdurre la Tia2, in quanto non è stato emanato, entro il 30 giugno 2010, il Regolamento previsto dell'art. 238, comma 6, del Dlgs. n. 152/06;
- Ø il gettito previsto per l'esercizio 2011 risulta superiore a quanto riscosso e/o accertato negli anni precedenti per i seguenti motivi:
 - incremento tariffario pari al 10 % applicato a tutte le categorie o sottocategorie di utenze.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio e dà atto altresì che tale gettito, incrementato delle entrate derivanti dalla raccolta differenziata dei rifiuti, assicura una copertura pari al 100 % del costo complessivo del servizio di nettezza urbana previsto per l'esercizio 2010.

Si fa presente che il [comma 1.108 della Finanziaria 2007](#) impone alle Regioni di nominare, previa diffida, un Commissario ad acta per assicurare percentuali minime di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani in quegli Ato in cui non sono state o non verranno raggiunte le percentuali minime stabilite entro i termini prefissati (rispettivamente, il 40% entro il 31 dicembre 2007, il 50% entro il 31 dicembre 2009 ed il 60% entro il 31 dicembre 2011).

Inoltre, per la Tarsu si deve tenere conto delle spettanze ministeriali attribuite pro-quota per i debiti contratti dalle Istituzioni scolastiche alla luce dell'Accordo in Conferenza Stato-Città-Autonomie locali 20 marzo 2008, come integrato in data 15 luglio 2010, in base alle risorse appositamente stanziolate dal Ministero dell'Interno tra i trasferimenti a favore dei Comuni.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Previsione	-----	-----	-----	180.000,00
Accertamento	216.431,00	175.447,00	228.353,00	-----
Riscossione	74.298,00	58.584,00	95.299,00	-----

Il Revisore Unico al riguardo rileva che l'importo indicato è inferiore rispetto agli anni precedenti in quanto il Comune ha proceduto ad accertare buona parte delle annualità pregresse.

Utilizzo plusvalenze

E' previsto di utilizzare entrate da plusvalenze da alienazione di beni per l'importo di € 50.000,00 rispetto ad un totale di € 50.000,00 per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. [1, comma 66, della Legge n. 311/04](#).

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

Ø L'Organo di revisione dà atto che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte:

- tenuto conto di quanto disposto, rispettivamente, dal [comma 4, dell'art. 1, del Dl. n. 93/08](#) per l'esenzione Ici "prima casa", dal [comma 703](#) della Finanziaria 2007 per i Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti e per quelli con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, ed anche dal [comma 711](#), sempre della Finanziaria 2007, per il Fondo per l'Iva sui servizi esternalizzati di cui all'art. 6, comma 3, della Legge n. 488/99;
- tenuto conto della Certificazione del minor gettito Ici presentata entro il 30 aprile 2009 per esenzione dell'abitazione principale e dei trasferimenti compensativi già erogati durante il 2010;
- sulla base di seguenti elementi conoscitivi:
Decreto del 09/12/2010 – riduzione di trasferimenti erariali per l'anno 2011 a province e comuni superiori a 5.000 abitanti, ex art. 14 co.2 D.L. 78/2010,

Ø che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi € 10.000,00, tenuto conto:

- q di quanto già comunicato dalla Regione;
- q di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- q delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- q delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2010.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate ([commi 587-591 della "Finanziaria 2007"](#)), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef

i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza ([comma 170 della "Finanziaria 2007"](#)) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. [77-bis, comma 20, della Legge 133/08](#));

- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Previsione	-----	-----	190.000,00	180.000,00
Accertamento	220.000,00	220.000,00	180.000,00	-----
Riscossione	220.000,00	164.720,00	59.588,00	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2008	Impegni 2009	Impegni 2010 (previsioni definitive)	Previsione 2011
Spesa Corrente	110.000,00	110.000,00	90.000,00	90.000,00
Spesa per investimenti				

Per l'anno 2011 la destinazione delle entrate sarà determinata con provvedimento della Giunta Comunale adottato ad inizio anno.

L'Organo di revisione dà atto che:

- ⊗ l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("Codice della strada"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- ⊗ l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. [162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/2000](#), per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- ⊗ una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata destinata per interventi previsti dall'art. [208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10](#).³

Entrate da attività culturali, servizi sportivi

Il Revisore Unico dà atto che

- dal 01.07.1999 il Comune ha conferito ad Hera S.p.a. la gestione dei servizi di acquedotto e gas metano,
- dal 01.01.2005 il servizio idrico è stato trasferito ad A.T.O.
- dopo il trasferimento dei servizi sociali e scolastici, di polizia municipale all'Unione Terre dei Castelli, sono rimasti i seguenti servizi: impianti sportivi, luce votiva e servizi cimiteriali, nettezza urbana e farmacia.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio e dà atto altresì che:

- il gettito relativo al servizio impianti sportivi assicura una copertura pari al 13,37% del costo complessivo previsto per l'esercizio 2011,
- il gettito relativo al servizio luce votiva e servizi cimiteriali assicura una copertura pari al 100% del costo complessivo previsto per l'esercizio 2011,

Proventi delle farmacie comunali

L'Organo di revisione dà atto che i proventi da farmacie comunali sono stati previsti per l'esercizio 2011 in misura sostanzialmente uguale della previsione assestata dell'anno 2010.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, in riferimento al predetto servizio, viene tenuta apposita contabilità economica al fine di rilevare, sia in sede previsionale che al termine dell'esercizio, oltre ai meri dati finanziari, anche l'effettivo andamento economico dello stesso, inteso come differenza tra ricavi e costi complessivamente considerati.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- Ø che non è stato allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo, ma è stato predisposto e visionato;
- Ø che nel corso dell'anno 2010 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- Ø che per l'anno 2011 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- Ø che il gettito per l'esercizio 2011 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;
- Ø che non si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" ([art. 58, Legge n. 133/08](#))
- Ø che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
 - i fitti attivi relativi all'anno 2010 risultano introitati per un ammontare complessivo di € 81.850,00, pari al 27,28 % del gettito complessivo;

A questo proposito, l'Organo di revisione invita l'Ente ad una maggiore attenzione nella tempestiva riscossione di tutti i fitti attivi, promuovendo se necessario iniziative di recupero forzoso, al fine di dare certezza a questa entrata, diminuire l'ammontare del relativo residuo attivo ed evitare il formarsi di situazioni debitorie non più sanabili a carico degli affittuari.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, essendo l'Ente soggetto alle disposizioni sulla Tesoreria mista, calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del 1,5%;

Utili da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non è stato previsto che, per l'esercizio 2011:

∅ possano produrre utili le seguenti aziende e società partecipate:

- 1) A.T.C.M. S.p.a.
- 2) AMO S.p.a.
- 3) SIPE S.p.a.
- 4) DEMOCENTER SIPE 1990 SCARL.
- 5) BANCA POP. ETICA SCPA

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2011:

- Ø ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. [1, del DI. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10](#);
- Ø ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. [6, del DI. n. 78/10](#);
- Ø ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. [8, del DI. n. 78/10](#);

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- Ø tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. [39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449](#);
- Ø tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal [comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06⁵](#), novellato in ultimo dall'art. [14 del DI. n. 78/10](#), come convertito dalla Legge n. 122/10, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e n. 12 del 28 luglio 2009 concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2010 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2009 (Questionari), ed in particolare nella [Deliberazione Sezione Autonomie Corte Conti 9 novembre 2009, n. 16](#);

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2004	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Previsione asestata 2010	Var. % 10/09	Previsioni 2011
Spese personale (int. 1)	1.587.987	1.732.124	1.781.590	1.801.520		1.799.520
Altre spese personale (int. 3)	69.271	17.998	18.470	18.480		18.550
Altre spese	93.144	105.113	107.572	118.000		117.930
Totale spese personale (A)	1.750.402	1.855.235	1.907.632	1.938.000	1,60	1.936.000
- componenti escluse (B)	66.102	162.011	217.088	249.000		249.000
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1.684.300	1.693.224	1.690.544	1.689.000	-0,09	1.687.000

- Ø L'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. [6, del DL. n. 78/10](#);
- Ø L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. [9, del DL. n. 78/10](#);
- Ø L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. [14, commi da 7 a 10, del DL. n. 78/10](#);
- Ø tenendo conto di quanto disposto dall'art. [17, commi da 10 a 13 e 19, del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni dalla Legge n. 102/09](#), relativamente alla stabilizzazione di personale ed al lavoro flessibile, per il triennio 2010-2012;
- Ø tenendo di quanto disposto dall'art. [6-bis del Dlgs. n. 165/01](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- Ø tenendo conto dell'art. [49 del DL. n. 112/08](#) in materia di lavoro flessibile, come modificato dall'art. 17, comma 26, del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09;
- Ø tenendo conto che, ai sensi del [comma 79, dell'art. 1, della Legge n. 247/07](#), a partire dal 1° gennaio 2011, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 - tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di 5.000 Euro di cui all'art. 44 della Legge n. 326/03 - che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 26%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 17%.

Il Revisore Unico evidenzia nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale¹ al 31 dicembre	2008 personale in servizio	2009 personale in servizio	2010 dotazione organica	2010 personale in servizio	2011 dotazione organica	2011 personale in servizio (previsione)
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	1	0	1	0
dirigenti a tempo determinato	1	1	0	1	0	1
lavoratori a tempo indeterminato	48	47	63	47	63	48
lavoratori a tempo determinato	2	4	0	4	0	4
Totale dipendenti (C)	51	52	64	52	64	53
costo medio del personale (A/C)	€ 36.377	€ 36.685		€ 37.269		€ 36.528
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	€ 155,20	€ 156,49		€ 157,32		€ 154,88
incidenza sulle spese correnti (A/spese)	20,10 %	19,63 %		19,56 %		20,54 %

¹ Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

correnti)						
-----------	--	--	--	--	--	--

L'Ente ha programmato nel 2011 la sostituzione di una unità per personale in congedo per maternità. Non sono previste altre assunzioni negli anni successivi.

Contrattazione integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del comparto Enti Locali:

- non è stato deliberato il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2011, ma è stato previsto nel bilancio di previsione 2011;
- che i costi della contrattazione integrativa per il 2011 previsti a bilancio sono comunque compatibili con i vincoli di bilancio ed il rispetto del Patto di stabilità;
- che le risorse del fondo per l'anno 2011 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse del fondo per la contrattazione integrativa nel 2011 sono le seguenti:

RISORSE DEL FONDO PREVISTE		2011
Cap. 240/8	fondo produttività	125.200
Cap. 240/10	contributi previdenziali assist. fondo produttività	31.200
Cap. 271/135	irap fondo produttività	11.000
Totale risorse previste nel Ccnl		167.400

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale dirigente** del comparto Enti Locali non è stato costituito il fondo per la retribuzione di risultato per l'anno 2011, e che le risorse previste per la retribuzione di posizione e di risultato per il 2011 sono compatibili con i vincoli di bilancio ed il rispetto del Patto di stabilità.

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle spese di personale come individuate dalle suindicate norme.

Spesa per incarichi

Il Revisore Unico dei revisori dà atto che:

- Ø L'Ente ha approvato un programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. [3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 del DI. n. 112/08, convertito con Legge n. 133/08](#));
- Ø lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza ([comma 56, art. 3, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 della Legge n. 133/08](#)) rispetta il limite previsto dall'art. [6, comma 7, del DI. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- Ø L'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. [6-bis del Dlgs. n. 165/01](#) e ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. [6, commi 3, 4 e 7, del DI. n. 78/10](#);
- Ø L'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 88 del 19.07.2010, ai sensi dell'art. [3, comma 56, della Finanziaria 2008](#), come novellato dall'art. [46, comma 3, del DI. n. 112/08](#), convertito con modificazioni con Legge n. 133/08.
- Ø L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. [5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143](#) convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. [15 del Decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269](#), convertito con modificazioni, con la Legge 24 novembre 2003, n. 326;
- dall'art. [3, commi da 166 a 172, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#);
- dall'art. [22, comma 1, della Legge n. 69/09](#);

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#); nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 - "Finanziaria 2010"](#).

evidenzia:

- Ø che gli Enti Locali possono stipulare convenzioni con le centrali di acquisto costituite dalle Regioni per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi (art. [1, comma 455, Legge n. 296/06](#));
- Ø che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;³
- Ø che gli Enti Locali possono fare ricorso agli accordi-quadro che Consip Spa conclude, in qualità di "stazione appaltante", ai sensi dell'art. 59 del Codice degli appalti (Dlgs. n. 163/03), ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali accordi-quadro.

e dà atto:

- Ø che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2011:

- Ø ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- Ø non ha effettuato l'opzione di cui all'art. [10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- Ø ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. [11 del Dlgs. n. 446/97](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. [1 della Legge n. 68/99](#), e dall'art. [5, della Legge n. 482/68 \(Rm. Entrate n. 142/04\)](#);
- Ø svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva:
 - q Acquedotto e altri servizi idrici
 - q Farmacia comunale
 - q Impianti sportivi
 - q Lampade votive
- Ø in relazione alle predette attività commerciali, non ha effettuato l'opzione di cui all'art. [36, comma 3, del Dpr. n. 633/72](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. [36-bis, del Dpr. n. 633/72](#) per i servizi svolti in regime di esenzione.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- Ø non ha previsto oneri straordinari.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. [27, comma 7, lett. b\), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448](#):

- Ø non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000;.

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- Ø non è stato previsto alcun importo quale Fondo svalutazione crediti.

Accertato quanto sopra, l'Organo di revisione segnala la necessità di istituire, al momento dell'approvazione del presente Bilancio oppure alla prima occasione utile, tale Fondo, tenendo conto delle situazioni di inesigibilità che possono verificarsi nella riscossione delle entrate correnti dell'Ente sia per la gestione di competenza che nella gestione dei residui attivi derivanti da esercizi precedenti.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,3% del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. [166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- Ø non si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" (art. [58, Legge n. 133/08](#));
- Ø è stata prevista l'alienazione di un terreno edificabile nell'ambito dell'operazione di acquisizione dell'immobile ex "circolo Rinascita S.Vito" e proventi derivanti dalla concessione del diritto di superfici per realizzazione PEEP (S.Vito Ovest)

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2011 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Esercizio 2011
Previsione	-----	-----	-----	830.000,00
Accertamento	1.400.000,00	705.000,00	860.000,00	-----
Riscossione	1.400.000,00	705.000,00	860.000,00	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente²:

- anno 2007 35% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. [1, comma 713, Legge n. 296/06](#));
- anno 2008 33% (lim. max 50% più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, Legge n. 244/07](#));
- anno 2009 47,66% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, Legge n. 244/07](#));
- anno 2010 56,77% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, Legge n. 244/07](#));
- anno 2011 59,04% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. [2, comma 8, Legge n. 244/07](#)). Il termine è stato prorogato fino al **31 marzo 2011** dall'[art. 1](#), comma 1, D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, da convertire entro il 27 febbraio 2011. In caso di mancata proroga o conversione, si dovrà provvedere ad effettuare le dovute variazioni di bilancio.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 49 co. 7 della L. 449/1997, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni di cui all'articolo 18 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, e successive modificazioni, e all'articolo 15 della medesima legge, come sostituito ai sensi dell'articolo 2 della legge 28 febbraio

1985, n. 47, possono essere destinati anche al finanziamento di spese di manutenzione del patrimonio comunale.

Le percentuali di destinazione per l'annualità 2012 e 2013, non essendo allo stato attuale disciplinate da alcuna norma, sono state mantenute pari a quelle applicabili all'annualità 2011, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica.

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- Ø che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal [Dm. 9 giugno 2005](#), e delle modifiche introdotte dall'art. [7 della Legge n. 166/02](#) ;
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2010 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a 10 milioni di Euro, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a 10 milioni di Euro dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. [4 della Legge n. 144/99](#);

- Ø che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- Ø che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di € 21.000,00, e che, a tal fine, nella parte corrente del Bilancio, è stato previsto l'apposito fondo di cui all'art. [18, comma 1, della Legge n. 109/94](#) e tenendo conto, a tal proposito di quanto stabilito dall'art. [3, comma 29, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#) e dall'art. [1, comma 207, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266](#);
 - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
 - q sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - q sono state incluse nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. [1, comma 54, delle Legge n. 549/95](#) e successive modificazioni;

ORGANISMI PARTECIPATI'E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- Ø che l'Ente ha previsto per il 2011 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di € 10.500,00;
- Ø che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2011 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- Ø che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- Ø che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e non ci sono i presupposti per procedere alla cessione entro il 31 dicembre 2010 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- Ø che l'Ente ha provveduto all'invio delle delibere di autorizzazione relative all'assunzione di nuove partecipazioni societarie e al mantenimento delle attuali (art. [19, comma 2, lett. a\), del DL n. 78/09](#));
- Ø che l'Ente non si trova nella situazione di dover impartire, alle società pubbliche partecipate, totalitarie o di controllo, titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara, direttive e a verificarne l'attuazione riguardo al contenimento della spesa di personale (art. [19, comma 1, del DL n. 78/09](#));
- Ø che l'Ente non si è trovato nella situazione di dover deliberare la cessazione, entro il 4 gennaio 2010, delle attività di produzione di beni e servizi non strumentali svolte dalle società partecipate;
- Ø che l'Ente ha tenuto conto, in materia di costituzione di società partecipate, di quanto disposto dall'art. [14, comma 32, del DL n. 78/10](#);

Inoltre il Revisore Unico attesta che, in caso di affidamento da parte dell'Ente della gestione dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 3, del DL n. 112/08 e in tutti i casi in cui il capitale sociale del soggetto gestore dei servizi pubblici è partecipato dall'Ente Locale affidante, il relativo contratto di servizio tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 8 del Dpr. n. 168/10.

L'Ente deve continuare a monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali, economiche e patrimoniali.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. [170 del Dlgs. n. 267/00](#), predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- Ø contiene tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- Ø contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- Ø contiene:
 - q una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - q un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - q una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - q una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- Ø contiene l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2011-2013

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013, di cui all'art. [171 del Dlgs. n. 267/00](#), predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- ∅ tiene conto dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- ∅ prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- ∅ sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. [77-bis della Legge n. 133/08](#) in materia di Patto di stabilità interno, per gli anni 2011, 2012 e 2013;
- ∅ che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - prevedono un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. [34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02](#), con la Deliberazione della Giunta n. 44 del 29.03.2010;
 - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla [Legge n. 109/94, art. 14, comma 11](#);
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
 - prevedono un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- ∅ che, per quanto riguarda le entrate:
 - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione

Le previsioni pluriennali 2011-2013, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Totale triennio
Titolo I	5.624.369	5.637.869	5.643.869	16.906.107
Titolo II	1.663.115	1.484.520	1.476.520	4.624.155
Titolo III	2.042.376	2.078.179	2.094.744	6.215.299
Titolo IV	2.072.140	1.902.600	1.243.600	5.218.340
Titolo V	1.840.000	2.200.000	2.250.000	6.290.000
Somma	13.242.000	13.303.168	12.708.733	39.253.901
Avanzo presunto	222.000	237.400	252.400	711.800
Totale	13.464.000	13.540.568	12.961.133	39.965.701

Spese	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013	Totale triennio
Titolo I	9.423.260	9.188.380	9.181.615	27.793.255
Titolo II	2.594.140	2.840.000	2.196.000	7.630.140
Titolo III	1.446.600	1.512.188	1.583.518	4.542.306
Somma	13.464.000	13.540.568	12.961.133	39.965.701
Disavanzo presunto				
Totale	13.464.000	13.540.568	12.961.133	39.965.701

- che, per quanto riguarda la verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale:

ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	5637869	
Entrate titolo II	1484520	
Entrate titolo III	2078179	
Totale entrate correnti		9.200.568
Spese correnti titolo I		9.188.380
Differenza parte corrente (A)		12.188
Quota capitale amm.to mutui		512.188
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		512.188
Differenza (A) - (B)		- 500.000

Tale differenza negativa è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	500.000,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	500.000,00

ANNO 2013

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2013 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	5.643.869,00	
Entrate titolo II	1.476.520,00	
Entrate titolo III	2.094.744,00	
Totale entrate correnti		9.215.133
Spese correnti titolo I		9.181.615
Differenza parte corrente (A)		33.518
Quota capitale amm.to mutui		583.518
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-
Quota capitale amm.to altri prestiti		-
Totale quota capitale (B)		583.518
Differenza (A) - (B)		- 550.000

Tale differenza negativa è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	550.000,00
- altre (da specificare)	
Totale disavanzo di parte corrente	550.000,00

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2011 spese classificabili al titolo I o al titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99:
 - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - del controllo di gestione
 - della valutazione della dirigenza
 - della valutazione e del controllo strategico;
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha provveduto:
 - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:

- Ø di proseguire l'attività di recupero dell'evasione ed elusione tributaria e delle morosità dei crediti;
- Ø di adottare o programmare i provvedimenti necessari che permettano di consolidare, integrare e/o sostituire le entrate eccezionali e/o non ricorrenti e porre così le basi per il futuro raggiungimento dell'equilibrio di parte corrente con risorse ordinarie e ripetibili;
- Ø di adottare politiche che permettano una graduale riduzione della incidenza dell'indebitamento rispetto al totale delle entrate correnti e, conseguentemente, un alleggerimento delle spese correnti per interessi passivi;
- Ø di monitorare periodicamente le entrate che mancano del requisito della certezza e di provvedere ad effettuare gli impegni con esse finanziati solo in un momento successivo all'accertamento dell'entrata.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2011 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore Unico

Dott. Patrizia Iotti

Modena, lì 12.01.2011